



REGOLAMENTO D'ISTITUTO CONSUMO PASTO DOMESTICO

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la nota MIUR prot. 348 del 3 marzo 2017;

VISTA la nota MIUR prot. 38321 del 26-09-2018;

VISTA la sentenza Consiglio di Stato 3 settembre 2018, n. 5156;

VISTA la sentenza di Cassazione 20504 del 30/07/2019;

VISTA la nota MIUR prot. 2270 del 09-12-2019

VISTI i principali regolamenti comunitari in materia:

- Regolamento (CE) n. 178/2002 dell'8 gennaio 2002;
- Regolamento (CE) n. 852/2004 del 29 aprile 2004;
- Regolamento (CE) n. 882/2004 del 29 aprile 2004;
- Regolamento (UE) n. 1169/2011 del 25 ottobre 2011;

VISTA la normativa nazionale vigente:

- L. 283/62;
- DPR 327/80;
- D. Lgs. 193/07;
- MIUR Linee guida per l'educazione alimentare anno 2015;
- Legge Quadro 287/91 sulla somministrazione di alimenti e bevande;
- Linee indirizzo per la ristorazione scolastica del Ministero della Salute del 2010;

SENTITO il Comitato dei Genitori utenti, tramite il suo Presidente, a nome delle famiglie degli alunni della sezione di scuola dell'infanzia e della scuola primaria con funzionamento a tempo pieno;

TENUTO CONTO delle necessità delle famiglie degli alunni;

RILEVATA la necessità di garantire agli alunni la consumazione di un pasto che garantisca loro il giusto apporto di sostanze nutrienti e caloriche;

ACQUISITO il parere del Responsabile del Procedimento Mensa Scolastica dell'Ufficio Pubblica Istruzione del Comune di Rosolini prot. n. 33943 del 19/12/2023 acquisito in pec in data 22/12/2023;

VISTE le delibere OO.CC. (Collegio dei Docenti settore Infanzai/Primaria del 08/01/2024 e del Consiglio d'Istituto n. 5 del 17/01/2024) poste in essere in seno all'istituzione scolastica;

RICHIESTO il parere del consumo Pasto da casa all'interno della Scuola inviato il 18/01/2024 "sian@pec.asp.sr.it" indirizzato a: sric84800e@istruzione.it e lo stesso trasmesso in allegato – prot. n. ASPSR-DPVIGA01-2024-0006885 da parte del Direttore f.f. UOC Dott.ssa M. Valvo

IN ATTUAZIONE della responsabilità organizzativa che ciascuna istituzione scolastica ha il compito di definire per il servizio di refezione Scolastica;

TENUTO CONTO della necessità di disporre regole di coesistenza e non reciproca esclusione nel rispetto dei diritti di tutti gli alunni:

EMANA

REGOLAMENTO DELL'ISTITUZIONE PER L'ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA SU 5 GIORNI SETTIMANALI E PER IL CONSUMO DEL PASTO DOMESTICO A SCUOLA

Premessa

Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento del servizio di refezione scolastica con pasto portato da casa, istituito con delibere del Collegio dei Docenti n. 4 del 26 ottobre 2023 e del Consiglio di Istituto n. 5 del 17 gennaio 2024.

Art. 1 Organizzazione oraria

Le lezioni si svolgeranno secondo i seguenti orari:

- ***Plesso Centrale - Scuola Primaria tempo Normale***
Inizio ore 8.00 - termine alle ore 14.00 - dal lunedì al venerdì
- ***Plesso Centrale - Scuola Primaria tempo Pieno***
Inizio ore 8.00 - termine alle ore 16.00 dal lunedì al venerdì e pausa pranzo ore 12.30-13.30
- ***Plesso Centrale – Scuola Secondaria di primo grado***
Inizio ore 8.00 - termine alle ore 14.00 - dal lunedì al venerdì
- ***Plesso Staccato via G. Fava - Scuola dell'Infanzia – sezioni a tempo pieno***
Inizio ore 8.00 - termine alle ore 16.00 - dal lunedì al venerdì e pausa pranzo ore 12.30-13.30

Art. 2 Istituzione del servizio pasto domestico a scuola

E' istituito, nella pausa pranzo, un servizio pasto domestico a scuola che consiste nell'accoglienza e nella sorveglianza ai pasti per gli alunni che, non usufruendo della refezione scolastica durante l'orario previsto, intendono consumare il proprio pasto portato da casa restando a scuola nel tempo mensa.

Il servizio è rivolto anche agli alunni iscritti ai corsi di potenziamento progettuale (strumento musicale, lingua inglese, moduli digitali, attività sportive/scientifiche/artistiche/teatrali) oltre i progetti PON FSE che non hanno la possibilità di rientrare a pranzo a casa prima della lezione e consiste nella esclusiva assistenza, svolgendosi la consumazione dei cibi in regime di auto somministrazione, all'interno dei plessi scolastici.

Articolo 3. - Responsabilità delle famiglie

Il pasto fornito dai genitori e consumato dal/la bambino/a presso la scuola costituisce un'estensione dell'attività di preparazione alimentare familiare autogestita, senza intervento di terzi estranei al nucleo

famigliare (come invece è nel caso della ristorazione collettiva in cui i fornitori di alimenti sono Imprese Alimentari esterne).

Pertanto, è un'attività non soggetta alle imposizioni delle vigenti normative in materia di igiene dei prodotti alimentari e delle imprese alimentari e relativi controlli ufficiali (reg.C.E.n.178/2004, C.E.n.852/2004en.882/2004), a forme di autorizzazione sanitaria né a forme di controlli sanitari, e ricade completamente sotto la sfera di responsabilità dei genitori dell'alunno.

A questo proposito, si precisa che, nell'interesse primario della salute dei bambini, è essenziale che vengano assicurate idonee condizioni igieniche degli alimenti consumati ed il giusto apporto di sostanze nutrienti e calorie e che le famiglie assumano piena coscienza e piena responsabilità di questi due fattori.

Art. 4 - Aspetti organizzativi

Il consumo del pasto domestico sarà possibile nei plessi dove sono presenti i locali mensa e/o all'interno delle aule, negli spazi delimitati ed individuati in accordo con il Comune e con il gestore del servizio mensa.

Il luogo di consumo del pasto domestico deve essere determinato dalle condizioni oggettive valutate dalla scuola in accordo con il Comune e dal numero dei richiedenti nel rispetto dei diritti di tutti. Laddove gli utenti di pasto domestico diventino molto numerosi, il Comune valuterà la necessità di far pagare un contributo per la sanificazione dell'area specifica del refettorio, che al momento è appannaggio della ditta che si occupa del servizio mensa.

I genitori avranno cura di segnalare per iscritto ai docenti della classe, la presenza di eventuali allergie, intolleranze alimentari o malattie metaboliche, con prescrizione medica e indicazione degli alimenti vietati.

È importantissimo che tutta la collettività scolastica cooperi nel sensibilizzare i bambini sull'importanza di non scambiarsi cibo e bevande per evitare che un alimento di per sé sano e preparato con cura e attenzione possa costituire fonte di pericolo per altre persone.

I genitori sollevano da qualsiasi responsabilità il personale scolastico e la scuola per il cibo confezionato a casa, portato a scuola e consumato dal proprio figlio/a nella pausa pranzo.

Per esigenze di carattere organizzativo connesse alla carenza di personale e per evitare interruzioni continue del servizio scolastico, ciascun alunno porterà il proprio pasto al momento dell'ingresso a scuola e non sarà possibile far recapitare i pasti ai bambini durante le lezioni o al momento del pranzo. In caso di dimenticanza, la famiglia sarà avvisata telefonicamente.

Art. 5 - Criteri di fruizione

Nella preparazione e conservazione dei cibi ci si dovrà attenere scrupolosamente alle modalità igienico-sanitarie per la corretta fruizione del pasto domestico a scuola da parte dei figli.

Il pasto portato da casa dovrà essere composto da alimenti non facilmente deteriorabili e che non richiedono di essere riscaldati né conservati in frigorifero; dovrà pervenire a scuola, in porzione monodose, in apposito contenitore/borsa termica, corredato da quanto necessario per la consumazione e con etichetta identificativa.

Esso sarà riposto in classe all'inizio delle lezioni e sarà ritirato dall'alunno al momento della refezione.

Art. 6 - Modalità di consumazione del pasto (cibi e bevande) e divieti.

Le famiglie dovranno attenersi alle seguenti indicazioni:

- il pasto portato da casa dovrà essere composto da alimenti non facilmente deteriorabili e che non richiedano di essere riscaldati, né conservati in frigo; l'uso di alimenti facilmente deperibili, infatti, espone i pasti (conservati a temperatura ambiente per ore) ad un significativo rischio di alterazione, con pericolo di proliferazione di batteri responsabili di malattie gastrointestinali anche severe;
- dovranno essere forniti cibi già porzionati o porzionabili autonomamente dal minore, perché non potranno ricevere l'ausilio del Personale (Docenti o ATA), onde evitare difficoltà e contaminazioni;

- dovranno essere forniti esclusivamente bevande e cibi in contenitori di materiale infrangibile con il nominativo dell'alunno/a; è tassativamente vietata la fornitura di cibo in contenitori di vetro e in scatola metallica con sistema di apertura e copertura che costituisca rischio di lesione da taglio o comunque pericolo per sé o per altri; tali pasti potranno essere riposti all'interno di contenitori per alimenti e/o termici e saranno conservati a cura dell'alunno/a rigorosamente separati dallo zaino contenente libri;
- i contenitori come tutto il materiale fornito dovranno essere contrassegnati da nome, cognome, classe e sezione dell'alunno/a; Tutto il necessario per il coperto, in materiale infrangibile (bottiglietta dell'acqua, bicchiere, piatto, tovaglietta e tovaglioli monouso, le posate dovranno essere rigorosamente in plastica, anch'esse monouso) è a carico delle famiglie; tale materiale sarà poi riposto (non lavato) nei contenitori oppure gettato negli appositi contenitori per i rifiuti se monouso, in entrambi i casi a cura del minore sotto la guida dei docenti;
- l'alunno dovrà avere il pasto con sé al momento dell'ingresso a scuola. Non sarà consentito in nessun caso di portare i pasti a scuola nel corso della giornata scolastica.
- Tutto il necessario per il coperto, in materiale infrangibile (bottiglietta dell'acqua, bicchiere, piatto, tovaglietta e tovaglioli monouso, le posate dovranno essere rigorosamente in plastica, anch'esse monouso) è a carico delle famiglie; tale materiale sarà poi riposto (non lavato) nei contenitori oppure gettato negli appositi contenitori per i rifiuti se monouso, in entrambi i casi a cura del minore sotto la guida dei docenti;
- Il minore non dovrà portare coltelli metallici anche perché si ribadisce che il cibo dovrà pervenire o già porzionato e tagliato o porzionabile e da consumare solo con forchetta e/o con cucchiaio.

Art. 7 - Cibi consigliati, cibi da evitare e cibi non ammessi

Le famiglie potranno scegliere di fornire un pasto equipollente a quello servito dalla mensa scolastica, composto da: un primo piatto, un secondo piatto, un contorno, acqua.

- Si consiglia il rispetto delle regole nutritivo-alimentari per il corretto apporto energetico in risposta alle esigenze di sviluppo relativo ad ogni età.
- Si consiglia di non penalizzare la varietà e la qualità nutrizionale dei pasti consumati, che avviene se gli stessi pasti sono ripetuti più volte nell'arco della settimana e di seguire un'alimentazione variata ed equilibrata secondo il modello alimentare mediterraneo.
- Si fa espresso divieto dell'utilizzo di creme (maionese, ketchup etc.); di cibi deteriorabili in relazione alle condizioni climatiche; di cibi fritti e untuosi; cibi ipercalorici; snack dolci (es. biscotti, merendine)
- Per gli alunni della scuola primaria si vietano cibi indicati come a rischio soffocamento (wurstel, polpette e mozzarella non adeguatamente tagliate in pezzi piccoli, uva, prosciutto crudo, ciliegie).

Non sono ammessi cibi da fastfood, merendine, snacks, patatine fritte, o simili, né bibite gassate o zuccherate, neanche alimenti con componenti chimici espressamente vietati dalla legge.

Art. 8 - Preparazione e conservazione dei cibi e delle bevande

- Dal punto di vista della sicurezza igienico-alimentare, dovranno essere utilizzati esclusivamente alimenti non facilmente deperibili e conservati in maniera adeguata (cioè alimenti che non abbiano necessità di essere conservati in frigorifero).
- L'uso di alimenti facilmente deperibili, infatti, espone i pasti (conservati a temperatura ambiente per ore) ad un significativo rischio di alterazione, con pericolo di proliferazione di batteri responsabili di malattie gastrointestinali anche severe.
- Per quanto riguarda l'apporto nutrizionale degli alimenti portati da casa, è fondamentale per la salute e il corretto sviluppo dei bambini che vengano dati pasti che consentano l'equilibrio degli apporti calorici e di nutrienti, volto a promuovere una crescita sana dei bambini e dei ragazzi, in conformità con le vigenti indicazioni in ambito nutrizionale (Linee di indirizzo nazionale per la ristorazione scolastica e Indirizzi Nutrizionali della Regione Sicilia).

- Non sarà possibile portare: bibite gasate, cibi da fast-food, merendine, patatine fritte, creme, salse, o simili. Necessario curare la varietà delle pietanze nell'arco della settimana di frequenza a scuola.
- Gli alunni dovranno inoltre essere forniti di tovaglioli, posate e quanto altro occorrente per consumare il pasto.

Art. 9 - Responsabilità delle Famiglie e degli alunni

Il pasto fornito dai genitori e consumato da alunni/e a scuola costituisce un'estensione dell'attività di preparazione alimentare familiare autogestita, pertanto è un'attività non soggetta alle imposizioni delle vigenti normative in materia di igiene dei prodotti alimentari e delle imprese alimentari e relativi controlli ufficiali (reg. C.E. n.178/2004, C.E. n. 852/2004 n. 882/2004), a forme di autorizzazione sanitaria né a forme di controlli sanitari, e ricade completamente ed esclusivamente sotto la sfera di responsabilità dei genitori dell'alunno/a.

La preparazione, il trasporto e la conservabilità dei cibi, come anche il loro apporto nutrizionale, rientrando nelle competenze e responsabilità esclusive dei genitori, saranno assicurati dalle famiglie. Le famiglie dovranno assumere piena responsabilità in tal senso, mediante autocertificazione.

Nell'interesse primario della salute dei bambini, è essenziale che vengano assicurate idonee condizioni igieniche degli alimenti consumati ed il giusto apporto di nutrienti e calorie.

Per motivi igienico-sanitari si invitano i Genitori/Tutori ad **EDUCARE** i rispettivi figli esortandoli a non scambiare il cibo per evitare ogni possibile scambio e/o contaminazione dei cibi con altri alunni, prevenendo conflitti di responsabilità, eventuali contaminazioni e potenziali problemi di salute in ordine alle intolleranze alimentari ed alle allergie.

Art. 10 - Responsabilità e obblighi della scuola

L'istituto scolastico viene comunque sollevato, attraverso l'accettazione di questo regolamento e dalla sottoscrizione dell'attestazione liberatoria e da qualunque responsabilità di contaminazione dei pasti domestici tra i bambini che non usufruiscono del servizio mensa istituzionale.

La scuola si impegna a:

- far fruire il pasto domestico agli alunni nelle aule e/o in zone apposite nella mensa scolastica;
- fornire la vigilanza e l'assistenza educativa da parte dei docenti/personale ATA durante il consumo del pasto domestico, sollevando i docenti da ogni responsabilità;
- assicurare la pulizia dello spazio adibito al consumo del pasto domestico tramite il proprio personale scolastico;
- assicurare il valore educativo del tempo mensa, segmento del processo educativo unitario del "tempo pieno";

La scuola si riserva di segnalare alla competente ASP n. 8 di Siracusa eventuali problematiche dovute alla consumazione del pasto domestico.

Art. 11 - Divieto di regime misto

Per motivi organizzativi non è consentito adottare un regime misto, ovvero scegliere giornalmente o mensilmente se usufruire della mensa scolastica o portare il pranzo da casa.

Il servizio di refezione con pasto portato da casa è da considerarsi come alternativo al servizio mensa con pasto fornito dalla ditta di ristorazione: non è consentito pertanto avvalersi di entrambi i servizi nel medesimo anno scolastico.

Le famiglie sono tenute a comunicare il regime alimentare prescelto, con validità per l'intero anno scolastico di riferimento.

È severamente vietato introdurre a mensa stoviglie, alimenti e bevande varie se si opta per il servizio di refezione scolastica e non domestica.

Art. 12 - Rientro a casa per pranzo

Ai genitori che chiederanno il rientro a pranzo del figlio sarà autorizzata l'uscita alle ore 12,30 a condizione che l'alunno venga riaccompagnato a scuola entro le ore 13,30 per le lezioni pomeridiane.

Art. 13 - Durata

La scelta operata dalle famiglie avrà la durata per l'intero anno scolastico; non sarà possibile passare dal consumo del "pasto domestico" al pasto fornito dalla mensa se non per dichiarate e provate necessità, che dovranno essere vagliate e approvate dal Dirigente Scolastico.

Art. 14 - Revoca del permesso alla fruizione del pasto domestico

È facoltà del Dirigente Scolastico revocare l'autorizzazione alla fruizione del pasto domestico in caso di inosservanza/mancato rispetto del presente regolamento reiterato nel tempo.

La revoca riguarderà il singolo alunno inadempiente che, a seguito di tre richiami da parte del Dirigente Scolastico, non sarà più autorizzato alla consumazione del pasto domestico.

Art. 15 - Modalità di presentazione della domanda di fruizione del pasto domestico

Le famiglie richiedenti la fruizione da parte dei figli del pasto domestico invieranno la richiesta all'Istituto Comprensivo entro la data di inizio delle lezioni, di ogni anno scolastico, utilizzando apposito modulo.

Il modulo dovrà essere presentato a mano o inviato via mail alla segreteria didattica dell'Istituto Scolastico completo di tutti i dati richiesti, firmato e corredato dal documento di riconoscimento di entrambi i genitori.

I genitori, in esso, dovranno dare atto di aver preso visione e accettato il presente regolamento. Unitamente alla presentazione del modulo compileranno e sottoscriveranno la liberatoria per l'assunzione di responsabilità sull'introduzione a scuola di cibi non centralmente controllati onde evitare rischio contaminazioni.

Solo dopo autorizzazione del Dirigente Scolastico, gli alunni potranno consumare il pasto domestico.

Si allega la liberatoria per il pasto.

Rosolini, 17 gennaio 2024

In rappresentanza dell'Organo Collegiale
f.to Il Presidente del Consiglio d'Istituto
arch. **Vincenzo Pitino**



Il Dirigente Scolastico
prof. **Salvatore Lupo**

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 c. 2 D. Lgs n. 39/93